

RASSEGNA STAMPA
del
23/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-08-2013 al 23-08-2013

22-08-2013 ANSA Frana sulla costa di Lipari,nessun danno	1
23-08-2013 La Nuova Sardegna (senza titolo)	2
22-08-2013 Ondaiblea Convegno a Noto: 11 Gennaio 1693, vigilia e dopo terremoto nella narrativa e storia	3
22-08-2013 Ondaiblea Nubifragio. A Siracusa una famiglia di 5 persone in albergo per il crollo del tetto della casa	5
22-08-2013 Quotidiano di Sicilia Trecastagni, paese dei casti agnelli tradizione e attrazioni naturalistiche	7
23-08-2013 Quotidiano di Sicilia.it Terremoti: scossa 4.4 al largo di Ancona. Nessun ferito ma tanta paura	8
22-08-2013 Sardiniapost Senza titolo	9
22-08-2013 La Sicilia (Agrigento) Lavori ultimati in via De Gasperi	10
22-08-2013 La Sicilia (Agrigento) Tempesta tropicale in città e provincia	11
22-08-2013 La Sicilia (Catania) Voli cancellati a Palermo, aeroporto chiuso per un fulmine	13
22-08-2013 La Sicilia (Catania) A Fukushima è tornato l'incubo radioattivo	14
22-08-2013 La Sicilia (Catania) Il violento temporale con tuoni, che ha imperversato ieri mattina sull'Etna, ha prodotto dei danni materiali all'interno di una villa	15
22-08-2013 La Sicilia (Enna) Ingenti danni per il temporale	16
22-08-2013 La Sicilia (Palermo) incendi. Rogo a Montepellegrino spento in serata Un incendio è divampato nella zona di Montepellegrini...	17
22-08-2013 La Sicilia (Siracusa) In ginocchio dopo 4 ore di pioggia e grandine I volontari puliscono la cripta della Madonnina	19
22-08-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Ora Fukushima spaventa la Cina	21
22-08-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Messico, scosse di terremoto	22

Frana sulla costa di Lipari, nessun danno

- Sicilia - ANSA.it

ANSA

"Frana sulla costa di Lipari, nessun danno"

Data: **22/08/2013**

[Indietro](#)

Frana sulla costa di Lipari, nessun danno

La zona era deserta, controlli Guardia Costiera in corso 22 agosto, 17:37 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - LIPARI (MESSINA) 22 AGO - Una frana si è registrata stamani lungo la costa dell'isola di Lipari, in località Punta Grotticelle. Fortunatamente in quel momento il litorale era deserto. L'evento è stato segnalato da alcuni diportisti in transito alla Capitaneria di porto, che ha inviato nel tratto di mare interessato due gommoni e motovedetta per un controllo. Non si registrano danni ma la guardia costiera continua il pattugliamento a scopo precauzionale.

|cv

(senza titolo)

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **23/08/2013**

[Indietro](#)

- *Ed_Olbia*

Bortigiadas "Onde Sonore", concerto di Pompilio Prosegue, oggi, alle 22, l'XI festival internazionale "Onde Sonore" col concerto del chitarrista pugliese Luciano Pompilio. L'assolo di chitarra nella chiesa di San Nicola con un programma che spazierà tra le musiche di Sor, Bach, Granados, Iannarelli e Barrios. (s.d.)

Alà dei Sardi Domani lo schiuma party Ritorna, per la seconda volta, ad Alà dei Sardi, lo "Schiuma party".

L'appuntamento, che al debutto aveva riscosso grande successo, è previsto, per domani sera, a partire dalle ore 20, al campo comunale. Organizzano la seconda edizione "Devil's at work", la Pro loco alaese e la società "Calcio Alà". (s.d.)

Badesi Serata musicale e balli in piazza Questa sera, in piazza della chiesa del Sacro Cuore di Gesù è prevista la manifestazione musicale "Ballando in piazza con la musica di Giuliano". La serata, che è stata inserita nel cartellone delle manifestazioni estive organizzate dall'amministrazione comunale, inizierà a partire dalle ore 21. Si attende come sempre la grande folla. (s.d.)

AGGIUS Incendio in campagna, dieci ettari distrutti Circa dieci ettari di terreno parzialmente alberato sono stati distrutti, poco dopo le 15,30 da un incendio scoppiato in località Fininaltu-Pala di Monti, agro di Aggius. Sul posto hanno operato due elicotteri, le pattuglie della forestale, i vigili del fuoco di Tempio, gli uomini dell'Ente Foreste e la protezione civile di Tempio e Trinità.(a.m.)

Convegno a Noto: 11 Gennaio 1693, vigilia e dopo terremoto nella narrativa e storia**Ondaiblea**

"Convegno a Noto: 11 Gennaio 1693, vigilia e dopo terremoto nella narrativa e storia"

Data: **22/08/2013**

Indietro

Convegno a Noto: 11 Gennaio 1693, vigilia e dopo terremoto nella narrativa e storia

Giovedì 22 Agosto 2013 11:50

Redazione

Visite: 49

Sezione: Siracusa e dintorni -

Noto

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Noto, 22 agosto 2013 – Si è svolto in data 19 agosto presso il cortile interno dei locali del C.U.M.O di Noto il Convegno di Studio "11 Gennaio 1693, vigilia e dopo terremoto nella narrativa e storia".

Curato e coordinato dal rosolinese Giuseppe Ricchi, il Convegno inserito nella programmazione dell'Estate Netina e promosso dall'Associazione Netini di Roma e dell'Associazione Avolesi nel Mondo, ha richiamato una numerosa platea proveniente pure dai Comuni limitrofi:

Il Sindaco di Noto Dott. Corrado Bonfanti ha aperto i lavori con un discorso che ha confermato gli sforzi della Città barocca per la promozione del territorio e la necessità di attivare sinergie tra i comuni del Vallo per ridare lustro e voce ad una Sicilia sud-orientale così ricca di cultura e storia. Illustrissimi i relatori del Convegno: il Dott. Michele Tarantino, avolese, Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione; il Dott. Gaetano Failla, già sindaco di Carlentini, Presidente ultraventennale dell'Archeoclub; il Prof. Sebastiano Marino, vizzinese, ricercatore e studioso di storia della Sicilia.

A distanza di oltre 300 anni ritorniamo a discutere di un avvenimento storico di eccezionale importanza per la storia dell'Isola e del Val di Noto in particolare, afferma Ricchi, oltre la mostra itinerante del 1993, poche sono state le manifestazioni che hanno ricordato il sisma. Questo non fa onore a questo "becco" della Sicilia perché il terremoto dell'11 gennaio 1693 cambiò in maniera irreversibile il corso della storia e diede al Vallo un altro volto: un volto architettonico - urbanistico omogeneo ed unico, qual è il "Barocco Siciliano", invidiatoci da tutto il mondo.

In questo Convegno per la prima volta è stato ricordato quel momento nella duplice riflessione: narrativa e storia. In Abeille, Avola antica, racconto di Michele Tarantino, l'illustrissimo relatore ci ha fatto rivivere il paesaggio umano di Abola alla vigilia del terremoto.

Ne "Il destino di una sola notte" di Gaetano Failla, riscopriamo il racconto passionale di una umanità dolente all'indomani del terremoto.

E' stato il chiarissimo Prof. Sebastiano Marino a concludere i lavori con un intervento appassionato e dettagliato sulla figura eroica di Giuseppe Lanza, il Camastra, eroe barocco, protagonista assoluto nella ricostruzione del Val di Noto. La serata è stata accompagnata da letture sceniche curate dall'attrice Donatella Liotta e dalla studentessa Giusy Mangiaruga e da momenti musicali interpretati da Corrado Neri.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

Data:

22-08-2013

Ondaiblea

Convegno a Noto: 11 Gennaio 1693, vigilia e dopo terremoto nella narrativa e storia

Nubifragio. A Siracusa una famiglia di 5 persone in albergo per il crollo del tetto della casa**Ondaiblea**

"Nubifragio. A Siracusa una famiglia di 5 persone in albergo per il crollo del tetto della casa"

Data: **22/08/2013**

Indietro

Nubifragio. A Siracusa una famiglia di 5 persone in albergo per il crollo del tetto della casa

Giovedì 22 Agosto 2013 01:11

Redazione

Visite: 61

Sezione: Siracusa e dintorni -

Siracusa

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Siracusa, 21 agosto 2013 – Polizia municipale e protezione civile sono al lavoro da questa mattina presto per fronteggiare gli effetti del nubifragio che si è abbattuto sulla città e che ha evidenziato le criticità già note.

Dal punto di vista delle conseguenze alle persone, il sindaco Giancarlo Garozzo è intervenuto personalmente per trovare una sistemazione ai 5 componenti di una famiglia, tra cui un bimbo di 2 anni, che hanno visto crollare il tetto della loro casa in via Landolina. La famiglia, dopo avere incontrato il sindaco, è stata trasferita provvisoriamente in un albergo.

Le precipitazioni avvenute, per quantità e tipologia, hanno causato inconvenienti e danni principalmente nelle aree già segnalate. A causa degli allagamenti e delle auto in panne, ci sono stati problemi alla circolazione in via Necropoli Grotticelle (che è stata chiusa per un breve periodo), via Diaz, viale Teocrito (zona bassa), via Augusta, piazzale Medaglia d'oro Carmelo Ganci, viale Epipoli e alla congiunzione tra le vie Lentini e Franca Gianni, rimasta a lungo sotto osservazione per la lentezza con cui avviene il deflusso dell'acqua.

I disagi maggiori sono stati in viale Epipoli, dove è stato chiuso un tratto di 400 metri tra il Villaggio Miano e la rotatoria all'incrocio con via Guardo.

Gli automobilisti hanno potuto raggiungere il centro della città attraverso la strade della Pizzuta.

Mentre la polizia municipale era alle prese con il traffico, le squadre della Protezione civile comunale hanno effettuato sopralluoghi nei canali attorno alla città ma senza riscontrare situazioni di pericolo.

Un restringimento di carreggiata si è avuto in viale Pantanelli per la caduta di due alberi a poca distanza l'uno d'altro.

È andata completamente distrutta la postazione della Polizia municipale all'interno del parcheggio di via Von Platen.

Infine, impegnate le squadre della Stes, una ditta che effettua lavori per conto del Comune, a causa dei tombini saltati, in attesa degli interventi della Sai 8.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

Related Links:

Data:

22-08-2013

Ondaiblea

Nubifragio. A Siracusa una famiglia di 5 persone in albergo per il crollo del tetto della casa

Allagata la cripta del Santuario della Madonna delle Lacrime

Maltempo a Siracusa e Ragusa. Alcuni consigli per la sicurezza

Trecastagni, paese dei casti agnelli tradizione e attrazioni naturalistiche**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **22/08/2013**

Indietro

Giovedì n. 3662 del 22/08/2013 - pag: 21

Trecastagni, paese dei casti agnelli tradizione e attrazioni naturalistiche

Alle pendici dell'Etna, sorge uno dei borghi più alti della Sicilia, Trecastagni, in un'area ricca di attrazioni naturalistiche. Il suo toponimo, però, non ha origine botanica, ma si riferisce ai Tres Casti Agni, ovvero "i tre casti agnelli", Alfio, Cirino e Filadelfio, i fratelli compatroni del paese, che in questo territorio sostarono a bere ad una fonte durante il loro trasferimento a Militello, luogo del loro martirio. Presso la fonte fu edificato nel Seicento il santuario ad essi dedicato, che si componeva di una sola navata. La costruzione di oggi infatti, di stile romanico-lombardo, è frutto di diverse epoche. All'interno il santuario, che presenta ancora il piccolo portale dell'antica chiesa, ospita una ricca collezione di ex voto ed una tela di ignoto del 1700 raffigurante il sacrificio dei Santi fratelli. Ogni anno al santuario, la notte tra il 9 ed il 10 maggio, arrivano da Catania e da altri paesi dell'Etna i cosiddetti "nudi" che, a piedi scalzi, in calzoncini e fascia rossa sul petto, portano per devozione torce pesantissime fino a cento chili.

Il paese fu fondato intorno al XIV secolo e fino al 1640 fu sottoposto alla giurisdizione del Vescovo di Catania. Fu poi venduto alla famiglia messinese dei Di Giovanni e dopo il terribile terremoto del 1693 passò al casato degli Alliata, finché nel 1818 non venne elevato a Comune.

La chiesa Madre, intitolata a San Nicola di Bari, è stata realizzata nel XV secolo nel sito dell'antica chiesa di S. Maria della Misericordia. L'edificio religioso, considerato una delle opere più belle del Rinascimento siciliano, è preceduto da una lunga scalinata scenografica dalla cui sommità si gode uno splendido panorama che si spinge sino alle coste calabresi. Elementi architettonici in pietra lavica decorano il prospetto e l'interno della chiesa, quest'ultimo arricchito con altari in marmo, tele, statue lignee ed un organo realizzato nel 1824 dall'acese Giovanni Patanè.

Su Largo dei Bianchi sorge invece l'omonima chiesa, costruita nel 1400 con il materiale proveniente dalla demolizione della chiesa di S. Maria della Misericordia e sottoposta a restauro dopo i danni subiti a causa del terremoto. Lavori di ristrutturazione hanno interessato anche la chiesa di Sant'Antonio di Padova ed il convento annesso, che si caratterizza per il bel chiostro, un tempo affrescato con le storie dei padri francescani, con al centro una grande cisterna.

Anche il patrimonio naturale e paesaggistico è senza uguali: Trecastagni fa parte del Parco dell'Etna. Il suo territorio comprende boschi di castagni, querce e lecci interrotti, alle quote elevate, dalle colate laviche che si sono succedute nel tempo, e si distingue per la presenza di tre cono vulcanici. Uno di questi è il Monte Ilice, sul versante nord-orientale dell'Etna, dove si trova l'antica masseria nella quale Giovanni Verga nel 1869 ambientò il romanzo "Storia di una capinera". Lungo la strada che dal paese conduce alle contrade di campagna è possibile scorgere l'eremo di Sant'Emilia che ha l'aspetto di un torrione con una merlatura in pietra lavica. A testimonianza delle tracce imperiture lasciate dal vulcano in questa terra.

Terremoti: scossa 4.4 al largo di Ancona. Nessun ferito ma tanta paura

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

Quotidiano di Sicilia.it

"Terremoti: scossa 4.4 al largo di Ancona. Nessun ferito ma tanta paura"

Data: **23/08/2013**

[Indietro](#)

Dall'Italia - Cronaca

Terremoti: scossa 4.4 al largo di Ancona. Nessun ferito ma tanta paura

Terremoto di magnitudo 4,4 ieri mattina, a circa dieci chilometri al largo di Ancona, fra Numana, Sirolo e Porto Recanati. La scossa rientra in una sequenza sismica iniziata alla fine di giugno, che finora ha generato complessivamente 20 eventi, il più intenso il sisma del 21 luglio scorso, di magnitudo 4.9. Anche ieri non ci sono stati feriti né grossi danni, ma dal Monte Conero un grosso pezzo di calcare si è abbattuto sulla spiaggia al confine fra Numana e Sirolo, in un'area già interdetta alla balneazione, e per qualche ore si è temuto per un uomo che risultava disperso: allarme poi rientrato attorno alle 12

23 agosto 2013

Senza titolo

Sardiniapost.it » In Sardegna Viva 2013, campagna di sensibilizzazione sulla rianimazione cardiaca - Sardiniapost.it

Sardiniapost

""

Data: **23/08/2013**

Indietro

Home > Cronaca > In Sardegna Viva 2013, campagna di sensibilizzazione sulla rianimazione cardiaca

In Sardegna Viva 2013, campagna di sensibilizzazione sulla rianimazione cardiaca

Articolo pubblicato il 22 agosto 2013

Tweet

Pin It

Tweet

Pin It

Doppia tappa, nel fine settimana, per Viva 2013, la campagna di sensibilizzazione per l'arresto cardiaco e la rianimazione cardiopolmonare. Il primo appuntamento è previsto per venerdì 23 agosto, dalle 9 alle 18 a Muravera, in località Feraxi; il secondo si terrà sabato 24 all'isola Piana di Carloforte, dalle 9 alle 13. A Muravera gli istruttori del Centro di Formazione "Monteclaro 90" e i soccorritori del gruppo Prociv Augustus di Assemini illustreranno ai bagnanti le manovre salvavita del primo soccorso in caso di arresto cardiaco, prima dell'arrivo dell'ambulanza. Allievi d'eccezione i giovani partecipanti del campo scuola di Protezione civile, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I formatori eseguiranno otto azioni, spiegate praticamente e con un pieghevole di facile lettura, con l'obiettivo di aumentare la percentuale di persone addestrate a eseguire la corretta rianimazione cardiopolmonare. Il primo soccorso esperto con manovre appropriate aumenta considerevolmente le opportunità di sopravvivenza delle vittime di arresto cardiaco. In Italia, ogni anno, oltre 60 mila persone ne sono colpite. Aumentando la percentuale di RCP immediata (rianimazione cardiopolmonare) dall'attuale 15% al 50-60% si salverebbero oltre 100 mila persone all'anno in Europa (fonte IRC-Italian Resuscitation Council).

Per approfondire le conoscenze sull'argomento è possibile visitare il sito www.viva2013.it

Lavori ultimati in via De Gasperi

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **22/08/2013**

[Indietro](#)

favara

Lavori ultimati

in via De Gasperi

Giovedì 22 Agosto 2013 AG Provincia, e-mail print

Favara. All'inizio di settembre sarà riaperta la via De Gasperi, chiusa da due anni per consentire i lavori di consolidamento del costone roccioso che sovrasta la stessa via e si estende alla sottostante via Ferri. I lavori sono stati completati prima di Ferragosto e questo consentirà di riaprire al traffico l'importante arteria che collega la zona del Calvario con il quartiere Seminario. Prima di rimuovere le transenne dalla carreggiata, il tratto di strada interessato dai lavori sarà asfaltato. Il consolidamento del costone è stato finanziato per un milione e 500mila euro dal ministero per l'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, somma gestita dal commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia. I lavori sono stati eseguiti da un'impresa di Matera, che nel 2011 si era aggiudicata la gara d'appalto grazie a un ribasso di circa il 26 per cento. L'immissione in possesso dei luoghi si era svolta alla presenza del capo del Genio Civile di Agrigento, Mimmo Armenio. Lo stesso ufficio aveva redatto il progetto di consolidamento. E' stato eliminato il rischio del distacco di massi dal costone roccioso che minacciava le abitazioni a valle della zona.

totò arancio

22/08/2013

Tempesta tropicale in città e provincia

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **22/08/2013**

Indietro

Tempesta tropicale

in città e provincia

In via Manzoni un fulmine ha centrato

in pieno un albero, incenerendolo

in un istante

Giovedì 22 Agosto 2013 Agrigento, e-mail print

cascate del niagara? No, salita Madonna degli Angeli Un violento nubifragio estivo si è abbattuto nella tarda mattinata di ieri sulla città di Agrigento, spostandosi dopo su quasi tutto il litorale e interessando Cattolica Eraclea, Montallegro, Palma di Montechiaro e anche Favara.

Notevoli i danni, soprattutto colpita la città dei templi, in pratica paralizzata dall'acqua. Agrigento che già da anni soffriva della mancanza di misure adeguate, messa in crisi anche da una pioggerellina, è rimasta sommersa, in particolare i quartieri di San Leone e del Villaggio Mosè, e tutte la zona bassa della città. Nel giro di pochi minuti, sono caduto diversi centimetri di acqua e a causa dei tombini otturati le strade si sono trasformate in torrenti in piena. Carabinieri, poliziotti, vigili urbani e i vigili del fuoco, non hanno avuto soste, e hanno effettuato decine di interventi, sia sulle strade per aiutare gli automobilisti rimasti in panne e bloccati, che all'interno di abitazioni ed esercizi commerciali. La tempestività degli interventi predisposti ha evitato ulteriori e più ingenti danni a persone e cose. A causa delle infiltrazioni allagata la reception dell'ospedale San Giovanni di Dio. L'acqua caduta dal soffitto in più punti ha invaso il pavimento dell'atrio d'ingresso del presidio sanitario. Disagi per l'utenza costretta in alcuni casi ad entrare dalla parte opposta dell'edificio, infatti, l'acqua si è incanalata fino a bagnare i cavi dell'impianto elettrico. Impossibile percorrere il locale per la quantità enorme di gocce d'acqua cadute dal tetto. Il sistema fognario non ha retto alla bomba d'acqua e molte strade del centro, come dei quartieri periferici, sono state allagate, con automobilisti rimasti bloccati. In via Passeggiata Archeologica a pochi passi dalla Valle dei Templi una donna alla guida di un'utilitaria ha rischiato grosso: è rimasta intrappolata nell'abitacolo pieno d'acqua. Per lo spavento è svenuta. E' stata liberata e salvata dai volontari dell'associazione Polizia europea, che per puro caso stavano percorrendo la zona per raggiungere il quartiere balneare di San Leone. E' stata trasportata in ambulanza all'ospedale San Giovanni di Dio. Fortunatamente si è ripresa. Un altro automobilista è stato soccorso in via Giovanni Volpe, la bretella che conduce sul viadotto Morandi. L'uomo è rimasto bloccato dall'acqua all'interno della propria autovettura ed è stato tirato fuori dai pompieri. Per l'acqua alta al Villaggio Mosè si è scatenato il caos: macchine impantanate, cittadini bloccati in casa e nei negozi, esercizi commerciali, abitazioni e villette allagate. Ingente la quantità di merce sepolta dal fango, e che sarà difficile recuperare. I più colpiti i supermercati: quello di via Caruso Lanzo ad Agrigento, e almeno tre discount del quartiere commerciale del Villaggio Mosè. Diversi cartelloni pubblicitari abbattuti. Uno di questi in via San Vito ha centrato in pieno un'autovettura Volkswagen Jetta, parcheggiata in sosta. Decine le chiamate ai vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento, e al centralino dei vigili urbani. Super lavoro soprattutto per i pompieri, intervenuti su svariati fronti: alberi e rami abbattuti sulla sede stradale, cavi pericolanti, pali e tombini divelti, sgomberi stradali, allagamenti. In via Manzoni un fulmine ha colpito un albero provocando un incendio subito spento dai soccorritori.

Antonino Ravanà

22/08/2013

Tempesta tropicale in città e provincia

Voli cancellati a Palermo, aeroporto chiuso per un fulmine

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **22/08/2013**

[Indietro](#)

Ritardi di tre ore e disagi per i viaggiatori

Voli cancellati a Palermo, aeroporto chiuso per un fulmine

Principio di incendio Rogo in galleria di cavi elettrici sotto la torre di controllo

Giovedì 22 Agosto 2013 I FATTI, e-mail print

Vigili del fuoco sul luogo del rogo Palermo. Voli cancellati e numerosi ritardi all'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo, che ieri è rimasto chiuso per quasi tre ore, a causa di un rogo divampato in una galleria di cavi elettrici sottostante alla torre di controllo. Un fulmine abbattutosi durante il temporale nella notte su un trasformatore elettrico ha originato un principio d'incendio. Nella tarda mattinata di ieri, gli operatori dello scalo si sono accorti che dalla galleria usciva del fumo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno dovuto disattivare la corrente nello scalo per operare in sicurezza.

In tilt i sistemi elettrici: da qui la decisione dell'Enac di chiudere lo scalo. Dalle 14,43 alle 17,30 è scattato il divieto di decollo e atterraggio per gli aerei. Cancellato in arrivo il volo Alitalia da Roma-Fiumicino delle 16,35; annullate le partenze Air Berlin per Zurigo e Alitalia per Roma delle 17,20. I passeggeri sono stati "riprotetti" dalle rispettive compagnie.

Cinque voli, in partenza e in arrivo, sono stati "smistati" sull'aeroporto Fontanarossa di Catania e uno su Trapani Birgi. Ai passeggeri è stato messo a disposizione un servizio pullman per raggiungere gli scali. Per gli altri voli, si sono accumulate attese in media pari tempo in cui l'aeroporto è rimasto chiuso. Tempo in cui una folla enorme ha riempito l'aerostazione e preso d'assalto i banchi d'accettazione. «Non si sono registrati particolari disagi - ha riferito la Gesap, società di gestione dell'aeroporto, che ha assistito i malcapitati rimasti bloccati - Abbiamo distribuito acqua e dato sostegno ad anziani e donne in gravidanza». Ad alcune mamme è stato possibile allattare i propri piccoli in sala vip.

Finita l'emergenza, l'Enac ha riaperto lo scalo, nonostante alcune strumentazioni non perfettamente efficienti. «I danni prodotti - ha detto Nicola D'Anna, responsabile Enac direzione aeroportuale - sono stati riequilibrati grazie allo sforzo di più operatori, ma bisognerà sostituire i cavi danneggiati dalle fiamme".

Daniele Ditta

22/08/2013

A Fukushima è tornato l'incubo radioattivo

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **22/08/2013**

[Indietro](#)

La Cina sotto shock chiede al Giappone di fornire informazioni precise

A Fukushima è tornato l'incubo radioattivo

Fughe di liquido dalla centrale. Salito l'allarme dal livello 1 a tre della scala

Giovedì 22 Agosto 2013 I FATTI, e-mail print

Un tecnico della Tepco al lavoro Pechino. Torna l'incubo radioattivo a Fukushima, la disastrosa centrale nucleare giapponese, colpita dal terremoto-tsunami dell'11 marzo 2011. La Cina è «sotto shock» e chiede al vicino di "fornire rapidamente informazioni precise, approfondite e significative" sulla fuga di liquido radioattivo dalla centrale, che fu gravemente danneggiata dallo tsunami del 2011. L'Agenzia nucleare giapponese ha portato l'allarme dal livello uno al livello tre della scala internazionale che ha sette livelli. L'innalzamento, ha precisato l'Agenzia, deve essere confermato dall'Aiea, l'organismo dell'Onu. Il governo di Tokyo ha detto che l'esecutivo è impegnato «a compiere ogni sforzo per mettere fine alla fuga radioattiva il più presto possibile». Ma la dichiarazione non è bastata a calmare le paure.

La diffusione delle notizie ha provocato alla Borsa di Tokyo un crollo del 13% delle azioni della Tokyo electric power company (Tepco), che gestisce l'impianto nucleare. Nel marzo del 2011, il violento tsunami investì in pieno la centrale, provocando la fusione di tre dei suoi reattori. L'incubo durò più di un mese, poi la Tepco affermò che il grande pericolo era passato. La società fu pesantemente criticata in Giappone e fuori per la reticenza nel collaborare con le altre autorità, tra cui lo stesso governo di Tokyo, nel far fronte alla situazione.

In passato ci sono state altre perdite di acqua radioattiva, ma quella in corso è la più seria sia per il volume - circa 300 tonnellate di acqua secondo la Tepco - che per l'alto livello di radioattività. Una pozzanghera di acqua stava emettendo 100 millisieverts di radiazioni all'ora, una quantità alcune migliaia di volte superiore a quella considerata la massima assorbibile da un organismo umano, secondo l'agenzia Kyodo. Le pozze sono state circondate con sacchi di sabbia, mentre acqua viene pompata nei reattori per raffreddarli. Il lavoro dei tecnici è estremamente pericoloso e la loro rotazione deve essere continua. La maggior parte dell'acqua radioattiva sembra essere già stata assorbita dal terreno.
22/08/2013

Il violento temporale con tuoni, che ha imperversato ieri mattina sull'Etna, ha prodotto dei danni materiali all'interno di una villa

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **22/08/2013**

Indietro

Il violento temporale con tuoni, che ha imperversato ieri mattina sull'Etna, ha prodotto dei danni materiali all'interno di una villa

Giovedì 22 Agosto 2013 Catania (Provincia), e-mail print

il foro aperto dal fulmine nelle mura della villetta Il violento temporale con tuoni, che ha imperversato ieri mattina sull'Etna, ha prodotto dei danni materiali all'interno di una villa. Un fulmine ha colpito con una violenza inaudita, l'antenna posizionata sul tetto di una abitazione, situata all'interno di un elegante e riservato residence in via Alcide De Gasperi a Pedara.

Per una fortunosa coincidenza, i proprietari della villa colpita proprio ieri mattina erano ritornati al lavoro, dopo un periodo di ferie e nessuno dei congiunti si trovava all'interno.

Il fulmine, dopo aver colpito l'antenna e forato il tetto ha materialmente praticato un foro nella parete posta tra la cameretta della bambina e l'ingresso alle camere al secondo piano, un varco verticale di oltre due metri e largo circa un metro. Danno ingente strutturale e danneggiamento dell'impianto elettrico. Il citofono all'ingresso dell'abitazione è addirittura esploso. Gran parte dell'impianto elettrico era saltato e dalla centralina elettrica posta al secondo piano era divampato un principio d'incendio, ben visibile sulla parte dell'ingresso, che immette alle camere da letto.

Qualcuno dei residenti del residence, ha allertato il 115, poiché il fulmine aveva fatto saltare l'impianto d'apertura di molti dei loro cancelli elettrici. Quest'ultimi inviavano sul posto una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Acireale, intervenuti in villa con i respiratori, i pompieri aprivano tutte le porte e le finestre, domavano il principio d'incendio e verificavano la staticità del tetto e se vi fosse un pericolo per gli occupanti.

L'intervento dei vigili del fuoco è durato circa due ore. Al ritorno a Pedara, i proprietari della villetta con danni per alcune migliaia di euro, da quantificare.

Il maltempo ha imperversato in via Scammacca, al confine tra i Comuni di Valverde e di S. Gregorio, sempre ieri, un cavo Enel è stato tranciato da un fulmine ed è caduto sulla sede stradale, rimasta bloccata per alcune ore. Intervento dei vigili urbani di San Gregorio e di Valverde e degli operatori Enel, per la messa in sicurezza del cavo.

NUNZIO LEONE

22/08/2013

Ingenti danni per il temporale

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: **22/08/2013**

[Indietro](#)

Pietraperzia. Numerosi interventi dei vigili del fuoco e dalle forze dell'ordine

Ingenti danni per il temporale

Giovedì 22 Agosto 2013 Enna, e-mail print

I danni causati dal maltempo in via Ponni Pietraperzia. Nei tre giorni del temporale il paese e la viabilità rurale hanno ricevuti notevoli danni e sconvolgimenti. Una potente raffica di vento in contrada Terruccia ha scoperchiato un gazebo che faceva parte dell'arredo del Pub Rock ed anche due serate sono saltate e l'organizzazione li ha posticipato di due giorni; inoltre tavoli e sedie in mezzo alla strada ed alcune trascinate dalla piena.

Data la furia delle intemperie sono intervenuti i vigili del fuoco, la protezione civile, l'ufficio tecnico, la pulizia municipale ed i carabinieri della locale stazione.

È stato messo in sicurezza un serbatoio di acqua nello stesso quartiere Terruccia. In via Ponni vi è stata una girandola di tegole fatti volare dalla foga del vento e per fortuna non ci sono danni alle persone. Sono stati trascinati a valle dalla furia delle acque i gabinetti biologici noleggiati per la circostanza del Pub Rock e sono stati a finire a valle. In via Riva, nei paraggi di piazza Vittorio Emanuele è stato messo al sicuro un balcone pericolante e semidiroccato dalla squadra degli operai del comune. Tra gli oggetti trascinati via dalla bufera del vento bottiglie, bicchieri ed altro che era stato preparato per la seconda serata del Pub Rock.

Sempre in via Ponni del quartiere Terruccia il vento ha spazzato via delle tegole di una vecchia abitazione abbandonata e chiusa da anni; tutto è andato a finire sulla strada adiacente in via Garigliano senza provocare danni; il resto è stato fatto dai vigili urbani con il vice comandante Gino Stringi, che ancora una volta ha dato segni della sua prodezza. Notevoli altri danni devono essere censiti.

Il Pub Rock, comunque porterà a termine le tre serate fortemente volute dall'assessore Paolo Di Marca.

Giuseppe Carà

22/08/2013

incendi. Rogo a Montepellegrino spento in serata Un incendio è divampato nella zona di Montepellegrini...

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **22/08/2013**

Indietro

incendi. Rogo a Montepellegrino spento in serata Un incendio è divampato nella zona di Montepellegrini...

Giovedì 22 Agosto 2013 Palermo, e-mail print

incendi. Rogo a Montepellegrino spento in serata

Un incendio è divampato nella zona di Montepellegrino. Sono stati minacciati alcuni ripetitori delle televisioni. In azione i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale anche con gli elicotteri, che sono riusciti ad avere ragione delle fiamme in serata, dopo alcune ore di lavoro.

amap. Erogazione idrica nel centro storico tornata normale

È tornata alla normalità l'erogazione idrica nelle sottoreti 2 «Centro Storico» e 3 «Oreto-Stazione». Lo ha reso noto l'Amap. A causa di un guasto nella tubazione in via Oreto, all'altezza del civico 42-46 nei pressi di piazza Sant'Antonino, era stata ridotta la pressione in rete per eseguire i lavori di riparazione e quindi le zone interessate hanno ricevuto meno acqua e questo ha creato parziali disservizi. Le squadre dell'Amap hanno terminato i lavori di riparazione e così è stata immediatamente ripristinata l'erogazione idrica, che si è normalizzata nella notte scorsa. L'Amap rende noto che per qualsiasi informazione gli utenti possono telefonare al numero 091279111 o al verde 800-915333, esclusivamente da telefono fisso.

economia. In città il congresso internazionale Ers

Più di 850 economisti e scienziati sociali, provenienti da oltre 50 paesi saranno in città per parlare di crescita regionale e urbana, dibattendo sui temi dello sviluppo economico territoriale e riguardo le prospettive di rilancio dell'economia globale dopo la crisi. Il capoluogo siciliano ospiterà dal 27 al 31 agosto l'edizione numero 53 del Congresso dell'Ersa (European Regional Science Association). La manifestazione si svolgerà tra Palazzo Steri e gli edifici 19 e 13 di viale delle Scienze.

CINISI. Esposto di Sel per incendio della discarica

Il circolo territoriale di Sinistra e Libertà «Sandro Pertini» Cinisi-Terrasini, ha presentato un esposto in merito all'incendio della discarica abusiva di Cinisi di via Casimiro Abbate, avvenuto il 14 agosto scorso. «Come preannunciato - dice Simone Di Trapani, coordinatore provinciale di Sel- con l'esposto abbiamo chiesto all'autorità giudiziaria di attenzionare gli eventuali reati, proponendo formale denuncia nei confronti di tutti coloro i quali risulteranno responsabili sia di avere trasformato l'intera area in una discarica abusiva, sia dell'incendio della notte di Ferragosto, che per circa 24 ore ha causato la diffusione nell'area di una nube di fumo prodotta dai rifiuti in fiamme con la conseguente dispersione nell'area di diossina».

VILLABATE. I carabinieri arrestano spacciatore di droga

I carabinieri hanno arrestato Gaetano Camarda, 25 anni, per spaccio e detenzione di sostanza stupefacente. Il giovane è stato notato dai militari in viale Europa, a bordo di un ciclomotore, ed è stato fermato dopo un breve inseguimento. Nel corso della perquisizione è stato trovato in possesso di circa 8 grammi di hashish e 270 euro in contanti. Nella sua abitazione, i carabinieri hanno trovato altri 56 grammi di hashish, strumenti per il taglio e confezionamento della droga e un bilancino di precisione. Il denaro e la sostanza stupefacente sono stati posti sotto sequestro. Il giovane è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

cep. Sopralluogo del Comune nella scuola vandalizzata

Una squadra di tecnici del Comune ha effettuato un sopralluogo presso l'istituto comprensivo Crispi-Cocchiara-Veneto di via Calandrucci, nel quartiere san Giovanni Apostolo. La scuola, nei giorni scorsi, è stata oggetto dell'ennesimo raid vandalico per mano di ignoti, che hanno disattivato l'allarme, distrutto il laboratorio di scienze e portato via stampante e video proiettore. «Abbiamo inviato una squadra del Coime per verificare i danni - ha dichiarato l'assessore alla Scuola

***incendi. Rogo a Montepellegrino spento in serata Un incendio è divampato
nella zona di Montepellegrini...***

Barbara Evola - . La settimana prossima verranno tinteggiate nuovamente le pareti, imbrattate con delle scritte spray e con l'ausilio di Amg si cercherà di rimettere in piedi l'impianto elettrico.

22/08/2013

In ginocchio dopo 4 ore di pioggia e grandine I volontari puliscono la cripta della Madonnina

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: 22/08/2013

Indietro

In ginocchio dopo 4 ore di pioggia e grandine
I volontari puliscono la cripta della Madonnina
Giovedì 22 Agosto 2013 Siracusa, e-mail print

auto sott'acqua alla borgata Massimo Leotta

Il cliché è il solito. Quello di ogni temporale estivo. Allagamenti, auto in panne, alberi caduti, strade come fiumi. Il mai visto si è verificato all'interno del Santuario della Madonna delle Lacrime. Un metro e 20 centimetri di acqua (un record anche rispetto all'altro allagamento storico di 14 anni fa). La cripta trasformata in un lago. Una scena impressionante. Sedie e banchi galleggiavano. Come un tavolino sul quale c'erano alcuni lumini ancora accesi. Danneggiate le due sagrestie, che erano state appena rifatte, così come la cappella del Santissimo, quella delle Confessioni e la cappella di Padre Pio. Ma il mai visto ha subito avuto il suo controcanto. Nella tarda mattinata l'appello del rettore del Santuario che ha dato vita ben presto ad un passaparola. Facebook, twitter, sms per una "chiamata" speciale. «Urgente: cripta allagata! Si cercano dalle 14 di oggi volontari per pulirla equipaggiati con stivali, scopa e rastrello. Passaparola a chi volete. Grazie». Un messaggio che ha colpito nel segno. In decine si sono presentati "armati fino ai denti", che sono entrati in azione dopo che una impresa ha, utilizzando una pompa idrovora, rimosso tutta l'acqua. Per ore hanno lavorato senza sosta.

«Ringrazio tutti i volontari che ci hanno aiutato per riqualificare questo luogo che sarà al centro del sessantesimo anniversario della Lacrimazione di Maria al via sabato», ha detto il rettore del Santuario Luca Saraceno. E proprio in vista dell'anniversario della lacrimazione erano stati eseguiti alcuni lavori. Come l'installazione della teca che ospiterà il Reliquiario della Madonnina e che ieri è stato ricoperto dall'acqua per metà. «Erano da poco terminati alcuni lavori nei confessionali. Poi abbiamo cercato di mettere in salvo gli arredi della sacrestia ed i paramenti sacri» ha spiegato don Luca. Le prossime ore saranno ancora di durissimo lavoro per ripristinare tutto in vista dell'inizio delle celebrazioni dell'anniversario della Lacrimazione. Poi però, tornata la calma, occorre capire il perché dell'allagamento. Rispetto all'altro episodio, di 14 anni fa, infatti, sono stati eseguiti alcuni lavori che avrebbero dovuto scongiurare problemi di questa natura anche in presenza di un violentissimo nubifragio. Violentissimo tanto che i danni sono stati in tutta la città. Famiglie sfollate nel centro come nella zona alta. In via Landolina il nubifragio ha causato il crollo del tetto di una abitazione. La famiglia, composta da cinque persone e tra queste anche un bimbo di due anni, ha trovato sistemazione in un albergo. È stata ricoverata invece in una stanza del pronto soccorso una donna, in coma da quindici anni, che vive in una casa popolare di via Cannizzo che è stata dichiarata inagibile.

I vigili urbani hanno fronteggiato invece l'emergenza sulle strade. Chiuso un tratto di 400 metri di viale Epipoli (per raggiungere il centro il traffico è stato dirottato lungo le strade di contrada Pizzuta). A causa degli allagamenti e delle auto in panne, ci sono stati problemi alla circolazione in via Necropoli Grotticelle (che è stata chiusa al traffico), via Diaz, viale Teocrito, via Augusta, piazzale Medaglia d'oro Carmelo Ganci, e alla congiunzione tra le vie Lentini e Franca Gianni. sott'acqua la borgata dove decine di macchine sono rimaste bloccate con l'acqua che è arrivata sino a ridosso dei finestrini. Come in viale Tica. A generare altri problemi anche il fatto che molti semafori sono andati in tilt e agli incroci in più circostanze si è rischiato l'incidente.

Al centralino dei vigili del fuoco sono arrivate 40 richieste di soccorso, ma per allagamenti e intonaci pericolanti. Niente che abbia direttamente messo a rischio l'incolumità delle persone. La caduta di due alberi ha causato la necessità di un restringimento della carreggiata in viale Pantanelli. Sempre nella stessa zona la Protezione civile ha verificato le condizioni dei canali di gronda senza che emergessero situazioni di preoccupazione.

In ginocchio dopo 4 ore di pioggia e grandine I volontari puliscono la cripta della Madonnina

La situazione è tornata alla normalità nel primo pomeriggio. Il sole è tornato ad illuminare la città e l'acqua che aveva invaso le strade è lentamente defluita. Quindi la conta dei danni soprattutto nei bassi invasi dall'acqua. Il nubifragio è durato quattro ore, ma per oltre venti minuti a complicare tutto è stata anche una violenta grandinata. E il primo acquazzone ha scatenato le prime polemiche. «Tutti sanno che con la fine di agosto e con settembre arrivano i temporali - ha detto il consigliere comunale Massimo Milazzo -, i tanti disservizi e i pericoli vissuti dai siracusani sarebbero stati evitati con un'attenta attività di ispezione e di manutenzione degli scarichi viari. Non si tratta di nulla di trascendentale, piuttosto solo di un po' di attenzione per la città e per i concittadini.

Chiedo che il sindaco Garozzo si occupi un po' meno di oscure alchimie politiche e di lottizzazione delle poltrone e si occupi di più di Siracusa».

22/08/2013

Ora Fukushima spaventa la Cina*Proteste col Giappone*

PECHINO Torna l'incubo radioattivo a Fukushima, la disastrosa centrale nucleare giapponese colpita dal terremoto-tsunami nel 2011. È più grave di quanto affermato in un primo momento la perdita di liquido altamente radioattivo da uno dei serbatoi in cui vengono stoccate le acque radioattive nella centrale atomica: l'Agenzia nucleare giapponese ha portato ieri l'allarme dal livello uno al livello tre della scala internazionale che in tutto ha sette livelli. Ma la dichiarazione non è bastata a calmare le paure suscitate in tutto il mondo dal ritorno dello spettro del disastro del 2011. Il ministero degli esteri cinese ha affermato che il Paese è «sotto shock» dopo aver saputo che il pericolo nato quell'anno, quando lo tsunami infranse le mura di protezione travolgendo la centrale, non è ancora scomparso.

Messico, scosse di terremoto

Città del Messico

Due sismi quasi simultanei, di 5 e 6 gradi Richter, hanno scosso ieri la capitale del Messico e i suoi dintorni, senza che si siano registrati vittime o danni ingenti. Tuttavia ci sono state scene di panico durante l'evacuazione di scuole, uffici pubblici e palazzi residenziali.